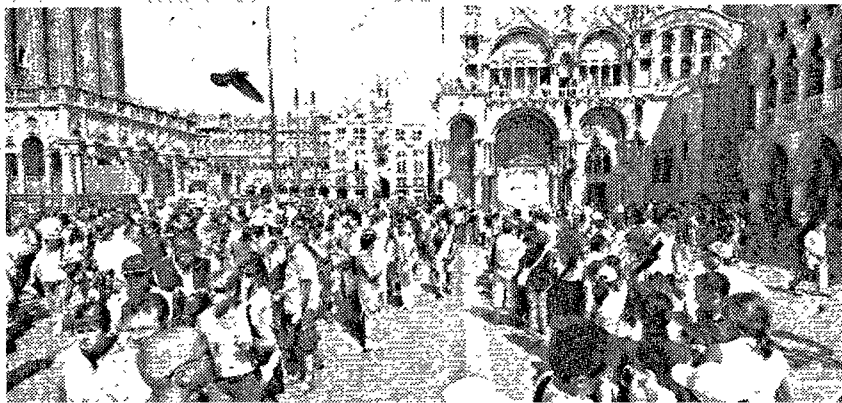


Bortoluzzi: «Giunta tartufesca, non si può chiedere la specificità anche per la terraferma»

LA POLEMICA SUL TURISMO



La Giunta non può pretendere di ottenere dalla Regione la specificità per tutto il Comune, terraferma compresa. Sarebbe un «controsenso logico clamoroso, che rischia concretamente di far perdere qualsiasi credibilità all'amministrazione di centro-sinistra che da troppi anni gestisce (ahimé con i risultati che sono sotto gli occhi di tutti) assieme alla terraferma anche quel prezioso gioiello dell'umanità che è la città storica di Venezia» Così il capogruppo di An in Municipalità,

Pietro Bortoluzzi, critica la decisione dell'ultima Giunta strategica di chiedere per l'intero territorio del Comune di Venezia, e non solo il centro storico, l'ambito di applicazione della specificità veneziana in materia di legge sul turismo. «Una tartufesca formula lessicale - secondo Bortoluzzi - simile a quella utilizzata nel passato per portar via da Venezia i fondi della legge speciale, con la mitica "conterminazione lagunare" sfruttata come confine per il loro utilizzo. Ora si vuol far credere a qualche consigliere in Regione che Trivignano meriti un regime speciale al pari di quello di Venezia città? Perché mai un padovano, un vicentino, ma anche un residente di Quarto d'Altino o di Campagnalupia dovrebbe mai acconsentire al fatto che per Mestre o per Dese vengano privilegi amministrativi, che invece per Venezia città può ritenere equi?».

Per l'esponente di An, quest'episodio «dimostra a quale catastrofico livello bassissimo sia giunto il centro-sinistra veneziano, tutto spasmodicamente ma goffamente intento a cercare di preservarsi consensi elettorali fra la maggioranza dei residenti del comune, che vivono appunto fuori da quella Venezia che la Giunta Cacciari sta cannibalizzando ed uccidendo, riuscendo contestualmente a gestire malissimo (nonostante gli avanzi della legge speciale e il Casinò) anche quelle realtà di terraferma veneziana che potrebbero essere prospere, come Mestre, Marghera e Favaro».

